Il 18 marzo organizzata dal "Club reale,,

Una grande festa in Svezia dedicata alla Riviera Ligure

Saranno presentati un volume di poesie di Montale, tradotto in svedese, e una guida della Liguria - Alla serata parteciperanno i "Pentallegra" di Alassio e rappresentanti dell'Ept di Savona - Le manifestazioni però non bastano a risolvere i guai dell'industria turistica

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 marzo.

Il 18 marzo, a Stoccolma, avrà luogo, organizzata dal «Club Reale Svedese» una grande manifestazione dedicata alla Liguria. In tale circostanza saranno presentati un volume di poesie di Montale, tradotte in svedese, e la prima copia di una «Guida della Liguria» redatta da Hom Quist, uno tra i più noti giornalisti e presentatori televisivi della Svezia. Seguiranno canti e ballate caratteristici della nostra terra con la partecipazione de «I Pentallegra» di Alassio. Alla serata interverrà una delegazione dell'ente provinciale per il Turismo e degli albergatori di Savona.

Da anni gli svedesi sono tra i clienti più affezionati della Liguria e l'iniziativa, che ha trovato tutto l'appoggio della Regione e degli enti turistici, contribuirà a rinsaldare questi vincoli di cordiale amicizia. Ma i problemi del nostro turismo non si risolvono certamente con le manifestazioni. Purtroppo è tutta la nostra struttura organizzativa che deve essere «rivista e corretta». Si è parlato molto del «fondo comune» per la pubblicità» ma a parte il fatto che non si sa come verrà [illegible]to, è opportuno rilevare che sino a questo momento non tutti gli enti che hanno aderito all'iniziativa hanno provveduto al versamento di quanto promesso.

La situazione finanziaria degli Ept e delle aziende di soggiorno non è infatti tale da permettere interventi più concreti e più incisivi. «La Regione — si afferma negli ambienti turistici — non è ancora in grado di far sentire i benefici della sua esistenza, mentre il 60 per cento delle disponibilità delle aziende è impegnato nelle spese obbligatorie, rappresentante soprattutto da quelle per il personale».

Questa considerazione ripropone il problema di una riorganizzazione delle strutture turistiche rivierasche. In meno di 70 chilometri di costa abbiamo ben 12 aziende di soggiorno che, in molti casi (vedi Alassio, Laigueglia e Andora, oppure Spotorno e Noli) distano l'una dall'altra solo due o tre chilometri, recentemente il professor Giancarlo Garassino presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Alassio, ha proposto lo scioglimento degli Ept e delle aziende e la costituzione di «comprensori turistici» diretti da organismi «più snelli, meglio organizzati» e dotati di maggiori poteri e mezzi.

Di questo avviso è anche il sindacato bagni marini. «Le aziende di soggiorno, afferma Italo Giannoni, sono ormai superate e non sono più in grado di assolvere ai compiti di istituto. Non è possibile andare avanti così. E' tutto da riformare».

E che questo giudizio corrisponda ad una situazione reale è anche dimostrato dal fatto che se qualcosa è stato fatto o sarà fatto per avviare a soluzione alcuni tra i maggiori problemi che angustiano il nostro turismo lo si deve ad enti un po' al di fuori di questo particolare settore di attività: la Camera di commercio e la prefettura. La prima con la sua campagna «mare pulito» la seconda con la costituzione di alcune commissioni che in queste settimane hanno discusso di vari argomenti, assumendo anche decisioni operative, sostituendosi così ad altri organismi che hanno dimostrato di essere piuttosto carenti.

Evidentemente la «politica» turistica non può essere fatta solo dai presidenti degli Ept e delle Aziende di soggiorno ma deve essere invece il frutto di studi accurati, di un lavoro di equipe e di una comune buona volontà. Ad esempio parliamo tanto di inquinamenti ma manchiamo di un accurato studio sulle correnti marine.

«Avete mai visto le rive dei nostri torrenti? — ci scrive la signora Rosaria Catalano, titolare dei bagni Sandsobbia di Albissola Capo — sono piene di immondizie. Perché i comuni come hanno gli spazzini per pulire le vie cittadine non ne hanno anche per pulire le rive dei fiumi? Quando i torrenti ingrossano tutta la spazzatura finisce in mare e quindi sulle nostre spiagge, con grave danno per il turismo. Anche questa sarebbe una buona ed utile campagna ecologica».

Lo stesso si può dire per le nostre maggiori arterie (non parliamo delle autostrade) che, in genere, come la nazionale del Cadibona, sono contornate da enormi cumuli di spazzatura.

E' un piccolo problema, a molti può anche apparire insignificante ma se si riuscisse a risolverlo avremmo già compiuto un'opera altamente meritoria. Le discariche nei torrenti, ai margini delle strade, sono proibite ma nessuno fa rispettare questo divieto. Perché? Per pigrizia e soprattutto per noncuranza. Forse in futuro si farà qualcosa di più, ma anche questo lo si dovrà non tanto all'iniziativa di chi ha la diretta competenza in materia, ma all'intervento del prefetto. Lo stesso discorso vale per le spiagge libere, per i parcheggi e per la pulizia degli arenili.

Nicolò Siri

Desolante panorama sulle strade che portano in Riviera

Una protesta dei sindacati contro il comune a Savona

Per la lentezza nella realizzazione di alloggi popolari - Sospesi i lavori in due caseggiati

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 marzo

(n. s.) La Federazione sindacale unitaria della Cisl, Cgil e Uil, ha preso una dura posizione nei confronti dell'amministrazione comunale di Savona sull'edilizia popolare.

In una lettera inviata al sindaco, agli assessori comunali ed a tutti i partiti dell'area democratica, la Federazione unitaria risolleva il problema dell'edilizia popolare e della crisi del settore che già in passato aveva costituito riservate sollecitazioni. Ora la critica al Comune è aperta e decisa: ed è la prima volta che si manifesta pubblicamente un tale contrasto di fondo tra le organizzazioni sindacali ed un'amministrazione comunale socialcomunista.

«La segreteria della Federazione Cgil - Cisl - Uil — è scritto — esprime la grave preoccupazione dei lavoratori per l'andamento delle realizzazioni di edilizia popolare nel Comune di Savona che trovano intralci di ogni genere, come dimostrano i due caseggiati Gescal della "Chiavella", iniziati e sospesi, e quello del "Chiappino" ancora fermo ad otto mesi dall'appalto. Le stesse difficoltà frapposte anche dai rappresentanti popolari nel consiglio di quartiere, nella misura in cui appaiono giustificate, sono un giudizio negativo sulla fase programmatoria gestita dall'amministrazione comunale».

Il Comune dopo aver rilasciato la licenza edilizia per i due fabbricati Gescal della «Chiavella» e dopo aver portato all'approvazione del Consiglio comunale una variante, sotto la pressione del consiglio di quartiere, che ha chiesto lo spostamento del caseggiati in altra zona, ha sospeso, a lavori iniziati (e si sono già spesi 60 milioni) la validità della licenza edilizia.

La Federazione sindacale unitaria ha rilevato che *«quasi un miliardo subito e 650 milioni presto»* devono essere spesi in nuove costruzioni, nel territorio di Savona, per i lavoratori e che vi è un gran numero di cooperative di lavoratori che aspirano a realizzare la loro casa, osserva che nonostante ciò *«l'amministrazione civica non ha ancora deciso un solo atto di esproprio per avvalersi della legge di riforma per la casa*.

La lettera conclude: *«La Federazione Cgil - Cisl - Uil indica questo problema, così come quello del piano regolatore, ad obiettivo del Consiglio intercategoriale del comprensorio savonese ed invita il Comune di Savona a delegare all'Istituto case popolari ed al Consorzio fra le cooperative le procedure di esproprio delle zone 167 della "Chiavella" e di "Legino"».*

Trovati lungo la ferrovia 3 sacchi pieni di posta

Alassio, 9 marzo.

(g.m.) Tre sacchi postali contenenti corrispondenza sono stati trovati lungo la ferrovia, all'altezza di viale Hanbury, da un netturbino, che ha segnalato il fatto alla locale direzione delle Poste e ai carabinieri.

Dopo i primi accertamenti si è escluso che i plichi, regolarmente sigillati, fossero stati rubati e poi abbandonati da eventuali ladri. Sembra che i plichi non contenessero valori, ma solo lettere e cartoline in partenza da un'altra località della riviera. L'ipotesi più attendibile è che i sacchi siano caduti accidentalmente dal vagone postale.

Mancano pochi lavori di rifinitura

Ultimato il quadrifoglio dell'Autostrada dei Fiori

A Bracciale di Finale Ligure - L'opera, che si snoda su 27 piloni la cui altezza massima è di 45 metri, ha richiesto oltre due anni di lavoro

Finale Ligure. Il grande svincolo dell'«Autostrada dei Fiori» (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 9 marzo.

(s. d.) Fra una settimana esatta saranno ultimati i lavori di costruzione dello svincolo dell'autostrada dei Fiori, in località Bracciale di Finale Ligure. L'impresa Lambertini, infatti, sta rifinendo in questi giorni gli ultimi particolari che riguardano il completamento della bitumatura nella zona adiacente al casello e la posa della segnaletica sia orizzontale sia verticale. L'opera ha richiesto oltre due anni e mezzo di lavori per le avversità atmosferiche degli inverni scorsi e per le difficoltà incontrate nella natura del terreno, superate con fondazioni speciali, alcune delle quali profonde sino a 24 metri.

La sede stradale dello svincolo, che si snoderà tutto in elevazione, tranne un piccolo tratto intermedio, poggia su una serie di 27 piloni, la cui altezza massima è di 45 metri con campate di 46 metri di luce. Il percorso sarà interamente in curva a raggi pariabili. Le corsie sono in parte unidirezionali e in parte bidirezionali per l'accesso e l'uscita sia verso Savona sia verso Imperia; saranno larghe rispettivamente 6 metri e 7 metri e mezzo. Dal Bracciale potrà servirsi dell'autostrada dei Fiori anche il traffico pesante, escluso, invece, dallo svincolo di Orco Feglino.

Conclusa la costruzione dell'imponente quadrifoglio, resta tuttavia da sistemare la strada di collegamento alla statale 490 Finale-Colle del Melogno, sulla quale confluirà il traffico autostradale. La rotabile attuale, infatti, è stata devastata dai mezzi pesanti impiegati per realizzare lo svincolo. Proprio stamane, comunque, il ministro Taviani ha comunicato al sindaco Migliorini che l'Anas ha stanziato la cifra di 276 milioni per sistemare l'innesto all'Autofiori secondo un progetto già predisposto, che prevede una nuova variante della statale. E' un provvedimento, questo, da attuare con urgenza prima dei mesi estivi.

La provinciale Finale Ligure-Orco Feglino, che accoglie i veicoli in uscita dallo svincolo ora in funzione, è infatti pericolosa e insufficiente. Inoltre, occorre un'alternativa alla Via Aurelia in occasione delle periodiche interruzioni per l'effettuazione dei lavori di sbancamento alla parete nord della Caprazzoppa.

L'esplosione è avvenuta in un alloggio di Arma di Taggia

Scoppia l'appartamento mentre alla tv assistono al "Rischiatutto,,: sei feriti

Nessuno è grave - Resisi conto della fuga di gas hanno trasportato la bombola sul pianerottolo, ma qualcuno ha acceso la luce ed è avvenuta l'esplosione seguita da una fiammata che ha investito i presenti

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 9 marzo.

Sei feriti e un appartamento di una casa popolare ad Arma di Taggia pressocché distrutto, costituiscono il bilancio di un'esplosione avvenuta in seguito a una perdita di gas. L'incidente poteva trasformarsi in una tragedia se la bombola, dal cui bocchettone è fuoruscito il gas, fosse esplosa.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di ieri nell'alloggio di una casa popolare di via Argine Destro 4, ad Arma di Taggia, occupato dalla famiglia del muratore Enrico Vito, 34 anni, che da alcuni giorni è ricoverato all'ospedale per malattia. In casa c'erano la moglie, Angiolina Annunziati, 35 anni, che in compagnia di una sua vicina di casa, Maria Giunta, 39 anni e la figlia di questa Rita Cotroppa, di 14 anni, stava seguendo alla Tv la puntata del «Rischiatutto».

Le due donne ad un certo momento hanno avvertito un forte odore di gas. E L'Annunziati accortasi che il bocchettone di gomma attraverso il quale passa il gas per alimentare una stufa era forato, si è messa ad invocare aiuto. Alle sue urla è accorso un vicino di casa, Benvenuto Rosselli, 38 anni, che ha afferrato la bombola e l'ha trasportata nel ballatoio delle scale. A questo punto però si è verificata un po' di confusione e alcune scene di panico; sul pianerottolo si sono radunati alcuni altri vicini di casa, tra i quali la moglie del Rosselli, Edda Camillò, 37 anni, e Rocco Papalia, 24 anni. Non si sa ancora chi sia stato, ma qualcuno ha ritenuto opportuno accendere la luce delle scale ed è stato a questo punto che si è verificata un'esplosione, seguita da un'altra forte fiammata.

E' molto probabile, infatti, che lo scatto impresso all'energia elettrica a contatto con il forte quantitativo di gas che nel frattempo continuava ad uscire dalla bombola deposta a terra sul pianerottolo del Rosselli, abbia provocato l'esplosione e quindi la fiammata, che ha investito tutti i presenti. Il Rosselli, la Giunta e la Annunziati in maniera più grave. Hanno riportato ustioni di primo e secondo grado al viso, alle braccia e alle gambe, per cui i medici dell'ospedale di Bussana (che non hanno potuto ricoverarli per mancanza di posti letto) li hanno giudicati guaribili in 30 giorni. Gli altri tre, il Papalia, la Cotroppa e la Camillò se la caveranno in 10 giorni anch'essi dalle ustioni riportate alle mani e alle gambe.

L'esplosione che si è verificata ha pressocché distrutto l'intero appartamento del Vito (le fiamme si sono estese all'interno dell'alloggio) mentre è rimasta danneggiata la scala centrale dello stabile e i vetri degli appartamenti vicini sono andati tutti in frantumi.

Sul posto si sonoportati i vigili del fuoco di Sanremo, i carabinieri di Arma di Taggia e un'autoambulanza della Croce Rossa: *«Purtroppo — hanno osservato i soccorritori — negli attimi che hanno preceduto la fiamma nessuno ha pensato di chiudere la valvoletta della bombola. E' stata sfiorata la tragedia: se la bombola fosse esplosa avrebbe fatto crollare buona parte del caseggiato».*

r. o.

Arma di Taggia. Due ferite dallo scoppio di gas

Auto sbanda e investe un camioncino: 1 ferito

Varazze, 9 marzo.

(s.ch.) Un automobilista di Lonato (Brescia), Pietro Ferrari, di 26 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente lungo la statale Aurelia.

Alla guida di una Fiat 1200 era diretto verso Varazze quando, per cause ancora in via d'accertamento, la vettura sbandava improvvisamente, invadendo la corsia opposta. In quel momento sopraggiungeva un camioncino condotto dal quarantenne Francesco Gassi, residente a Genova in via Venezzi [illegible].

Alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto il Ferrari dalle lamiere contorte della sua auto trasportandolo all'ospedale di Cogoleto, dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

Servirebbe 40.000 abitanti di sette comuni

Riunioni e polemiche a Varazze per l'ampliamento dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 9 marzo.

(s. c.) Un vasto comprensorio, formato dai comuni di Varazze, Celle Ligure, Sassello, Stella, Urbe, Pontinvrea, Giusvalla e da altri centri minori, per un totale di quasi 40 mila abitanti, è in attesa delle decisioni che l'ente Regione deve prendere sull'ospedale di zona. Attualmente gli ammalati di quest'area, non potendo usufruire del «Santa Maria in Bethlem» di Varazze, ancora classificato, in base ad una legge del secolo scorso, come semplice infermeria, vengono ricoverati al «San Paolo» di Savona, contribuendo ad accrescere i gravi problemi del nosocomio provinciale.

La burocrazia sembra aver bloccato anche questa pratica, in attesa della nuova programmazione ospedaliera regionale, in base alla quale si dovrà stabilire la sede dell'ospedale di zona.

Fa concorrenza a Varazze l'ospedale di Arenzano nel quale sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo complesso ospedaliero «Martina Rati», a metà strada fra gli abitati di Arenzano e Cogoleto, per una spesa di circa tre miliardi di lire. Quando saranno terminati, la regione non potrà trascurare l'esistenza del nuovo centro sanitario, anche se i sostenitori di Varazze avanzano argomentazioni convincenti.

Si sono riuniti, a Savona, i sindaci di Varazze, Celle Ligure, Sassello e Stella. «Abbiamo esaminato la situazione sanitaria dei nostri centri — ha detto il primo cittadino di Varazze, dottor Luigi Laiolo —, *stabilendo un incontro con altri sindaci del comprensorio. Prospetteremo congiuntamente alla Regione la soluzione che riterremo più opportuna per l'ospedale zonale*».

Il «Santa Maria in Bethlem» possiede attrezzature di prim'ordine, camere confortevoli, servizi efficienti, dispone di una sala operatoria fra le più moderne, ma attende invano, da anni, la classificazione in ente ospedaliero. *«Per ora ci hanno dato solo promesse* — riprende l'ingegner Bertolotto —, *ma nessun fatto concreto. La nostra retta giornaliera di degenza, che non possiamo aumentare, è ancora troppo bassa per incassare i fondi necessari a risolvere tutti i problemi che ci assillano»*.

Il nosocomio di Varazze sarà comunque ampliato. Dovrebbe concludersi, tra non molto, la seconda gara di appalto per portarne la capienza ad oltre 150 posti-letto. Le maggiori speranze per avere l'ospedale di zona sono riposte in un terreno di circa 30 mila metri quadrati, nella zona dei Piani d'Invrea, che la Croce Rossa svizzera, che ne è proprietaria, metterebbe a disposizione del Comune.

Abbandonata davanti all'ospedale

Fitto mistero sulla morte di una donna a Sanremo

E' una milanese di 44 anni - Sarebbe deceduta per collasso cardiocircolatorio

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 9 marzo.

(r. o.) La polizia di Sanremo sta indagando in merito alla morte misteriosa di una donna, Elisa Nava, 44 anni, residente a Milano in Via degli etruschi, avvenuta stamane all'ospedale di Sanremo.

Nelle prime ore di questa mattina due sconosciuti avrebbero accompagnato una donna in gravi condizioni sino sulla soglia dell'ospedale abbandonandola accasciata sul marciapiede. Di lei si sono accorti alcuni barellieri che hanno provveduto a farla ricoverare.

Le autorità inquirenti, che mantengono uno stretto riserbo, hanno ordinato l'autopsia del cadavere della donna, che sarebbe morta per collasso cardiaco.

Arrestati due francesi che facevano autostop

Savona, 9 marzo.

(s. ch.) La squadra mobile ha arrestato due giovani autostoppisti francesi, presunti autori di un furto ai danni di un automobilista di Varazze, Angelo Rossi, 21 anni, residente in via Casanova 21, che li aveva portati dal centro rivierasco fino a Savona.

Si chiamano Marc Paul Korent, 19 anni, e Andrea Nierroz, 21 anni, residenti rispettivamente a Cluses e Aime, due centri dell'Alta Savoia.

Gli autostoppisti, di ritorno da un viaggio in Italia, avevano sostato a Varazze. Il Rossi li aveva presi a bordo della sua auto mentre facevano l'autostop davanti ai cantieri Baglietto. Li aveva poi lasciati a Savona, nei pressi della Torretta.

Poco dopo, giunto in piazza Saffi, l'automobilista si è accorto che dalla vettura era sparito il borsello, contenente oggetti personali ed alcuni pacchetti di medicinali. Ha chiamato il 113, ed una pattuglia della «mobile» è riuscita a rintracciare i due francesi in via Nizza, mentre facevano ancora autostop.

Sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato.

Collegamento aereo Milano-Albenga

Villanova, 9 marzo.

(g.m.) I collegamenti aerei di fine settimana tra la riviera e Milano iniziano domani mattina con il primo volo dall'aeroporto di Villanova a quello di Linate. L'aereo impiegato è il trireattore sovietico Yak 40 dell'Aertirrena con 27 posti. Ogni sabato parte da Villanova alle 7,10 e arriva a Milano alle 7,50; ne riparte alle 8,30 per giungere a Villanova alle 9,10. Alla domenica l'aereo compie un' solo volo verso Milano con partenza alle 18,30 e arrivo alle 19,10.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Economica, via Fieschi 17/r; Asseroni, via Peschiera 3/r; Operaia Sormani, piazza Raibetta 4/r; San Donato, piazza Ferretto 4/r; Cairoli, via Cairoli 43 — Carignano: Bonzani, via Corsica 23/r. — Principe - Di Negro: S. Giovanni, via Prè 132/r; Giusto, via B. Buozzi 39/r. — [illegible] Sociale, piazza Tommaseo 22/r. — Albaro: S. Giorgio, via De Gasperi 34/r. — S. Martino - Borgoratti: S. Raffaele, corso A. Gastaldi 201/r. — S. Fruttuoso: Unione Farmaceutica dr. Piaggio, via G. Torti 39/r. — Marassi - Quezzi: Marassi, via Canevari 282/r; Popolare, largo Merlo 263. — Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 234/r. — Sturla - Quarto: Centrale [illegible], via 3 Maggio 97/r. — Sampierdarena: Mauro, via W. Fillak 16/r; Ospedale Civile, via Gioberti 43/r.

Contemporaneamente a quelle di turno, sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 20, sono aperte anche le seguenti farmacie: [illegible]

[illegible]

SAMPIERDARENA — [illegible]

SERVIZIO NOTTURNO — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

S. MARGHERITA — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

CHIAVARI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

MERCATI

SANREMO — [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

A Galliate, oggi alle 15,30, presso la [illegible]

BORSA DI GENOVA

CHIUSURA [illegible]

Dopo sessanta ore di discussione

Berio: firmato l'accordo Nessuno sarà licenziato

Tutti i 120 lasciati senza lavoro potranno essere riassunti - Soddisfazione del sindaco e degli amministratori della ditta, cautela dei sindacalisti

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 9 marzo.

La crisi «Berio», si è conclusa positivamente questo pomeriggio alle 16,30, in Comune, dopo circa sessanta ore di discussioni serrate, qualche volta aspre, tra i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti della Seob: hanno firmato gli accordi oltre ai sindacalisti Pullia, Alcardi, Bastianelli, Pace, Varesco e Lantero per i sindacati l'avvocato Amari, la dottoressa Pigino ed il dottor Grinda.

Non sono state trattative facili: l'ultimo scoglio è stato superato soltanto due ore prima della firma e riguardava gli scatti di anzianità del personale che non saranno corrisposti in quanto ognuno degli interessati, dopo il licenziamento da parte della «Fratelli Berio» in data 31 marzo verrà riassunto ex novo dalla Seob in data primo aprile: l'ostacolo è stato superato introducendo una clausola in base alla quale *«le parti si reincontreranno nella stessa sede entro sei mesi per riesaminare il trattamento economico del personale della Seob»*.

La parte fondamentale dell'accordo è costituita dal fatto che nessun dipendente perderà il posto, se vorrà: in effetti tutti i licenziati della Berio, 120 persone, potranno essere riassunti dalla Seob, *«in base alla qualifica che a ciascuno verrà attribuita d'accordo con le organizzazioni sindacali, in corrispondenza alle mansioni ad esso assegnate, in base ai minimi contrattuali fissati dal contratto nazionale per gli addetti alle industrie olearie»*.

La Seob, dice un altro paragrafo, *«faciliterà l'esodo volontario mediante la corresponsione di un premio "una tantum" in aggiunta alle indennità di anzianità in misura variabile scalarmente da nove mensilità per chi si licenzierà entro il 30 aprile 1973 a tre mensilità per le dimissioni presentate entro il 31 luglio»*. Entro marzo per gli operai, e nelle settimane successive per gli impiegati e dirigenti la «Fratelli Berio» pagherà le indennità di licenziamento che comportano un esborso di circa 400 milioni di lire.

Firmato l'accordo il sindaco Parodi ha espresso il proprio compiacimento dando atto *«ad entrambe le parti dello spirito di collaborazione dimostrato per trovare una soluzione»*. Particolarmente significative le dichiarazioni dell'avvocato Michele Amari, ad un tempo presidente della «Fratelli Berio» ed amministratore delegato della «Seob». L'avvocato Amari, dopo aver chiarito che non vi sarà soluzione di continuità nel concreto lavoro degli stabilimenti Berio, ha espresso *«l'intima soddisfazione di chi ha sempre contribuito a creare e conservare posti di lavoro»*.

«La Berio non è morta e non morrà — ha detto l'avvocato Amari — che ha così proseguito *«a mezzo degli industriali imperiesi che fanno parte della Seob, Thomatis, Grinda, Berio, tutti imperiesi, il glorioso marchio Berio tornerà a splendere ai livelli ai quali lo aveva portato l'opera del cavaliere del Lavoro Lorenzo Berio»*.

Per i sindacalisti hanno parlato Pullia della Cisl, Alcardi per la Cgil e Pace per la Uil: le loro sono state parole di accettazione, ma anche di cautela: Pullia: *«Abbiamo raggiunto l'obiettivo di salvaguardare tutti i posti di lavoro ma resteremo vigili per controllare la veridicità delle affermazioni relative allo sviluppo del lavoro»*.

b. v.

Continua ad Albenga la polemica dc-psi

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 9 marzo.

(p.m.) Si riunisce domani sera il consiglio comunale senza che nessun chiarimento sia intervenuto per una soluzione della crisi in atto ormai da parecchi mesi. Si acuisce anzi la polemica tra i due maggiori partiti della coalizione di maggioranza, democrazia cristiana e partito socialista, con accuse di responsabilità che rimbalzano dall'uno all'altro degli schieramenti politici.

Molto improbabile che nell'imminenza della seduta consiliare si giunga a una soluzione. E' stato anche modificato l'ordine del giorno dei lavori. Si sarebbe dovuto infatti prendere atto delle dimissioni del sindaco e della Giunta in carica e procedere alla nomina del sindaco e del nuovo esecutivo, ma è stato deciso di anteporre un lunghissimo elenco di pratiche comprendenti 130 argomenti, in gran parte delibere d'urgenza adottate dalla Giunta comunale.

Un primo scontro avverrà per far invertire l'ordine del giorno dei lavori. Sino al manifestarsi della crisi, la maggioranza si reggeva su 18 seggi, 10 democristiani, 3 socialisti, 2 socialdemocratici, 1 indipendente, mentre all'opposizione restavano 9 comunisti, 2 liberali, 3 indipendenti.

Canzonette e immondizie per le strade di Sanremo

I netturbini hanno deciso altre 48 ore di sciopero - Se non si giungerà ad una composizione della vertenza la situazione potrebbe diventare drammatica

Sanremo. Cumuli di rifiuti ammassati sui marciapiedi della città

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 9 marzo.

I cumuli di immondizie aumentano nelle strade a Sanremo in forma preoccupante. Questa sera, nel corso di una seconda assemblea tenuta dai netturbini dipendenti della società concessionaria del servizio di nettezza urbana, la Dock's Lanterna di Genova, è stato deciso di prolungare lo sciopero, che doveva terminare questa sera a mezzanotte, di altre 48 ore. Per domenica sera è stata indetta un'altra assemblea: in quell'occasione i netturbini decideranno se continuare o no l'agitazione.

Oggi dopo 48 ore di astensione dal lavoro, la città si presenta ai numerosi ospiti convenuti, anche per il Festival della canzone, in condizioni preoccupanti: cumuli di immondizie si sono formati sui marciapiedi mentre attorno al mercato dei fiori già si incomincia ad avvertire un cattivo odore. Non si può prevedere sino a quando i cittadini saranno costretti a subire il disservizio, ma se la vertenza non verrà composta la situazione si farà presto drammatica.

L'atteggiamento di intransigenza assunto questa sera dai dipendenti della «Dock's Lanterna» è dato, a quanto sembra, dalla mancanza di qualsiasi tentativo di composizione della vertenza posto in atto in questi due giorni dall'amministrazione pubblica. *«Noi abbiamo detto chiaramente quali sono le nostre richieste per la municipalizzazione del servizio. I civici amministratori, sostengono i netturbini, ci rispondano come vogliono, ma non facciano finta di ignorarle, perché le conseguenze della nostra astensione dal lavoro, non le possono ignorare, a lungo andare»*.

E' probabile che nei prossimi giorni si dia inizio alle trattative, oppure, che l'amministrazione comunale corra ai ripari unilateralmente nel tentativo di eliminare l'inconveniente. In questo secondo caso lo scontro tra le due parti diverrebbe frontale ed è difficile prevedere quali sarebbero le conseguenze.

r. o.

Dalle autorità, per motivi di sicurezza

Bloccato lo striptease pericoloso di 2 gemelle olandesi a Sanremo

Senza rete di protezione per il pubblico, si esibivano con un magnifico esemplare di tigre reale e un serpente lungo tre metri

Elise Greux, una delle gemelle olandesi che si esibiscono in un night di Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 9 marzo.

(r.o.) Lo «strip-tease» di due gemelle olandesi di 22 anni, Giselle ed Elise Creux, in arte «Duo Tarzana» che si esibivano al night-club «Galassia» è stato bloccato dalle autorità per motivi di sicurezza.

Le due avvenenti sorelline infatti effettuano il loro numero senza rete di protezione avvalendosi della collaborazione di una magnifica tigre reale e di un pitone lungo tre metri.

Della vicenda si sono interessati il commissariato di polizia, i vigili del fuoco e persino il veterinario provinciale. Sono stati eseguiti dei sopralluoghi durante la giornata di oggi ed alla fine soltanto quando le due giovani hanno accettato di far calare una robusta rete dal soffitto, in modo da dividere la pedana dove eseguiscono il loro numero dal resto del locale, è stato concesso il permesso.

Convegno a Sanremo di "cavalieri" titolati

Sanremo, 9 marzo.

(r.o.) Circa 700 iscritti all'Associazione degli insigniti di onorificenze cavalleresche (Anioc) si riuniranno a Sanremo per il primo congresso nazionale, nei giorni di sabato e domenica, 23, 24, 25 marzo.

I rappresentanti dei cavalieri, comendatori e grandi ufficiali d'Italia discuteranno, nei tre giorni del congresso, sul tema: «funzione morale e civile della moderna cavalleria». Nell'occasione verranno consegnati i «Mercurio d'oro» a noti industriali italiani e croci d'oro smaltate a benemeriti dell'associazione.

A Taggia si prepara una "fiera antiquaria"

Taggia, 9 marzo.

(b. v.) Per iniziativa del Comune e di un gruppo di antiquari liguri, toscani e piemontesi si terrà a Taggia, prossimamente, una «Fiera antiquaria» nella parte vecchia di Taggia. La rassegna si svolgerà ogni mese, nella terza e quarta domenica, fino a diventare una vera e propria manifestazione periodica. Mostre antiquarie di tale tipo di grande richiamo turistico e commerciale, già si svolgono ad Arezzo ed in altre località piemontesi.

Quattro feriti a Savona nello scontro fra 2 auto

Savona, 9 marzo.

(s.ch.) Quattro feriti in uno scontro fra due Giulia in corso Vittorio Veneto. Sulla prima auto, in procinto di svoltare in una strada laterale, viaggiavano Lorenzo Dorindo, 27 anni, residente a Vado in via Montegrappa 9/3, ed Enrico Lottero, che al volante, abitante a Vado.

Sull'altra vettura che procedeva in direzione di Ponente, c'erano due soldati del Car di Legino, Nicola Lanzillotto, 24 anni, da San Donato Milanese, e Sergio Lazza, di 23, abitante a Cigliano Milanese.

Il nonnino di Chiavari ha compiuto 104 anni

Chiavari, 9 marzo.

(p.r.) Achille Rizzi, il nonnino del Chiavarese, ha festeggiato oggi 104 anni nella sua abitazione di S. Salvatore dei Fieschi, attorniato dai figli e dai nipoti. Una candela grande, rappresentante il secolo, e quattro piccole sono state spente d'un fiato. Congratulazioni gli sono state fatte dal sindaco della località, Oscar Simonetti, e da amici e conoscenti. Il vegliardo ricorda alla perfezione le campagne d'Africa della fine 800 e soprattutto quando Chiavari era collegata con l'entroterra mediante carrozze trainate da cavalli.

Si teme una crisi nel settore edile

Comprensorio savonese il "Piano,, è in pericolo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 marzo.

(n.s.) Forse decadrà il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese. Non potendo essere approvato dalla Regione entro il 20 aprile prossimo, si teme infatti che la «legge di salvaguardia» scattata nell'aprile del '70 contemporaneamente all'adozione del piano da parte dei sei comuni del comprensorio, perda ogni efficacia. Se ciò accadeva sarebbero stati perduti tra studi, polemiche e progettazioni ben tredici anni, parecchi milioni tenendo bloccata l'attività edilizia.

Cos'è la «legge di salvaguardia»? Ogni città è dotata di un piano regolatore che rimane in vigore finché non è sostituito da un nuovo strumento urbanistico. In attesa dell'approvazione del nuovo piano scatta una speciale forma di tutela, la «legge di salvaguardia» appunto che consente una sospensione di giudizio da parte dell'amministrazione comunale su ogni pratica edilizia. La salvaguardia prevista dalla legge dura tre anni: per Savona e il suo comprensorio scade il 20 aprile prossimo.

Temono la disoccupazione gli operai di una fonderia

Cairo Montenotte, 9 marzo.

(b.b.) Gli operai dell'industria siderurgica, in seguito a provvedimenti presi dal sindaco di Cairo Montenotte, per gli eccessivi fumi che emana la fonderia che produce ferro-manganese per leghe di acciaio (il sindaco con un'ordinanza aveva chiesto lo spegnimento graduale del forno fino a che non fosse stato installato un idoneo impianto di abbattimento dei fumi) hanno inoltrato un'istanza alla Giunta municipale di Cairo Montenotte per poter proseguire il lavoro onde evitare la disoccupazione.

L'intera questione è però ora di competenza della commissione regionale contro l'inquinamento al quale il sindaco di Cairo Montenotte ha inoltrato la pratica.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Racconti della tomba. ARISTON: Maddalena. ASTOR: Ultimo tango a Parigi. AUGUSTUS: E' simpatico ma gli romperei il muso. CRISTALLO: Ludwig. OLIMPIA: L'avventura del Poseidon. ORFEO: Dalla Cina con furore. PALAZZO: Provaci ancora, Sam. RITZ: Il grande dittatore. RIVOLI: L'uomo che uccideva a sangue freddo. UNIVERSALE: Film d'amore e d'anarchia.

LA SPEZIA

SESTRI LEVANTE - CENTRALE. CHIAVARI - ASTOR: I racconti di Canterbury.

SAVONA

DIANA: La collina degli stivali. ASTOR: Ultimo tango a Parigi. OLIMPIA: I corpi delle vittime presentano tracce di violenza carnale. CAIRO MONTENOTTE. CARCARE - OLIMPIA. MILLESIMO.

LAVAGNA - CANTERO. RAPALLO - ITALIA: Gli eroi. CHIAVARI: La Calandria. SAN FRANCESCO: La più grande avventura di Tarzan. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE. CAMOGLI - ODEON: La volpe bianca.

VARAZZE - VERDI: L'avventura è avventura. ALBISSOLA CAPO - DORIA. ALBISSOLA MARINA - MARCONI. VALLEGGIA - VALLEGGIA. VADO LIGURE - EMBAZIN. SPOTORNO - MIGNON. FINALE LIGURE. PIETRA LIGURE - COMUNALE. LOANO. CERIALE. ALBENGA. ALASSIO.

IMPERIA

DANTE: Storia e fine di coloro. AMBRA: Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio. ROSSINI: Professione assassino. DIANO - DIANESE: Un uomo dalla pelle dura. RIVA LIGURE - CORALLO. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL. CERIANA. SANREMO - ARISTON: Ludwig.

Approvato dal Consiglio comunale

Imperia: mutuo (245 milioni) per l'acquedotto di Viozene

Servirà per la costruzione del primo lotto del condotto idrico che convoglierà ad Imperia le acque dell'Alta Valle Tanaro

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 9 marzo.

Il Consiglio comunale di Imperia ha dedicato larga parte dei propri lavori di ieri sera ai problemi idrici della città sui quali ha ampiamente riferito l'assessore al patrimonio signor Giuseppe (Pippo) Vassallo. In particolare è stato approvato un mutuo di 245 milioni di lire per la costruzione del primo lotto dell'acquedotto di Viozene, che dovrà convogliare ad Imperia le acque dell'Alta Valle Tanaro.

Una seconda delibera ha approvato, sempre nell'ambito di tale primo lotto di lavori, le opere per completare il ripristino dei terreni interessati alla costruzione dell'acquedotto lungo la Valle Impero, che convoglia per ora le sole acque di Rezzo ma che è già stato realizzato tenendo conto della possibilità di immettervi dentro anche le acque di Viozene.

E' stata approvata anche la costruzione di una nuova condotta idrica che collegherà le frazioni di Costa e di borgo di Oneglia al partitore di S. Agata. Tali zone, che sono interessate anche dal piano della legge 167 sull'edilizia popolare, avranno così assicurata una maggiore dotazione d'acqua, con una spesa globale di circa 10 milioni: i lavori inizieranno subito. Presto inizieranno anche i lavori per la costruzione di nuovi pozzi che completino la captazione delle acque del Basso Impero e Basso Prino: in tale occasione saranno perfezionate e ammodernate le tubazioni e le pompe esistenti. L'assessore Vassallo ha riferito sui lavori di potenziamento dell'acquedotto di Lucinasco che saranno presto sottoposti al giudizio del consiglio.

In apertura di seduta il professor Osvaldo Contestabile, al quale si sono associati gli esponenti dei vari gruppi consiliari, ha commemorato la figura del capitano Nino Siccardi «Curto» già comandante della prima zona partigiani Liguria e questore della Liberazione di Imperia, morto nei giorni scorsi a Genova: domenica la salma di Siccardi sarà inumata nel mausoleo dei partigiani nel cimitero di Porto Maurizio.

Mille boccisti in gara per la XX targa d'oro

Ad Alassio - Agguerrita la rappresentanza torinese con la "squadra" campione d'Italia

(Nostro servizio particolare) Alassio, 9 marzo.

(g. t.) Da domani Alassio vivrà due intense giornate di sport riservate al popolare gioco delle bocce: organizzata dalla Bocciofila Alassina, col patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno, si disputa la «XX Targa d'oro», gara internazionale a quadrette di propaganda.

Nonostante quest'anno ci siano già state due competizioni degne di rilievo (la «Città di Bordighera» e la «Targa Queirolo» a Genova) rimane ormai una tradizione identificare la gara di Alassio con la «apertura» della stagione boccistica. Per questa edizione, poi, non c'è più il limite delle 128 formazioni, che negli anni scorsi aveva costretto gli organizzatori a dir di no a molti giocatori e si prevede che circa un migliaio saranno i presenti alla «Sanremo» dei boccisti. Agguerrita la rappresentanza piemontese tra cui spiccano la quadretta campione d'Italia dei Pianelli Traversa (Granaglia, Debernardi, Sturia, Suini), quella della Lancia (Macocco, Aghem, Mollo, Selva), vincitrice domenica scorsa a Genova, della Rivodorese (due squadre, guidate da Benevene e Chaviet), della «Faris» (Clerico, Nepote, Vincenti, Zeppa), della «Miaba» (Gaidano, Bertetti, E. Botto, Emanuelli), della «Fiat» (Franco, Pasquero, Ponzo, Priotto), del Nizza Refit (Morelli).

Saranno presenti anche la Novarese Siti (Quaglino), l'Olimpia di Vercelli (Carrera), la Biellese (Beraldo), la Way Assauto di Asti (Passone) e la Rotomec di Casale Monferrato (Cossiato). Delle liguri è certa la partecipazione della C. Colombo (Ferrari), della Sampierdarenese (Bruzzone), dell'Italsider (Gaggero), dell'Andrea Doria (Valdora) oltre a moltissime altre squadre in rappresentanza delle società delle due riviere e dell'entroterra ligure.

A dare una nota d'internazionalità non mancheranno anche quadrette della vicina Costa Azzurra e del Principato di Monaco; il primo turno si inizierà domattina alle 9 e se il maltempo non ostacolerà il regolare svolgimento conosceremo i vincitori nella tarda serata di domenica.

Il Varazze al completo nell'incontro col Rapallo

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 9 marzo.

(s. ch.) Il Varazze potrà scendere in campo al gran completo contro il Rapallo, ospite per il prossimo turno.

Rientreranno in squadra il centravanti Ghigliazza e l'attaccante Piscopo, mentre non dovrebbe mancare neppure il capitano Fulvio Castello, per il quale si temeva una squalifica dopo l'ammonizione ricevuta nella partita di Santa Margherita Ligure. Giorgi così ha solo l'imbarazzo della scelta nel varare la formazione da opporre al Ruentini.

Il fuoco continua a devastare in Liguria

Un furioso incendio ha minacciato le case sulle colline di Bergeggi

Vigili del fuoco e volontari mobilitati nell'opera di spegnimento

Vigili del fuoco impegnati a Bergeggi (Foto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 marzo.

(s. ch.) Attimi di apprensione nei quartieri a mare di Bergeggi a causa di un pericoloso incendio boschivo che ha minacciato alcune case. I vigili del fuoco di Savona, al comando del tenente Costantini, hanno dovuto impiegare molti uomini e mezzi per scongiurare il pericolo.

Con alcune autobotti sono state bagnate le case e la vegetazione circostante, quando numerosi abitanti avevano già lasciato gli alloggi. Il fuoco ha raggiunto anche la statale Aurelia, fermandosi a pochi metri dalla sede stradale.

Le fiamme hanno minacciato anche le case di Santuario, Marmorassi e Lavagnola. I pompieri hanno adoperato ancora le autobotti per evitare danni ad alcune delle abitazioni e a diverse cascine della stessa zona. Sono andati distrutti numerosi oliveti ed altre coltivazioni. Un vasto incendio è divampato anche sulle alture del Colle di Cadipona: le fiamme si vedevano dalla statale. Le squadre dei vigili del fuoco, del corpo forestale e dei carabinieri sono state impegnate tutta la giornata.

SAVONA — S'inaugura oggi, sabato, alle 18,30, nell'atrio del palazzo comunale in piazza Sisto IV, la Settima rassegna fotografica organizzata dal Circolo fotografico savonese.

IMPERIA — La Regione Liguria, su proposta dell'assessore professor Giorgio Verda, ha stanziato circa 138 milioni per la realizzazione del raccordo diretto fra via Argine Sinistro, ad Imperia, e la strada nazionale del Col di Nava all'altezza di Castelvecchio.